

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
Email: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.sanfelice.it
Email: sanfelice@chiesadimilano.it

10 10 2021

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

Dossier - Ripensare la missione della Chiesaoggi

VIVERE SENZA DIO E SENZA LA CHIESA

COME TRASMETTERE IL VANGELO AI GIOVANI

L'indifferenza all'universo religioso delle nuove generazioni, almeno nell'Occidente, è già un dato di fatto

di Armando Matteo docente di teologia all'Urbaniana. Da Vita Pastorale, luglio 2021

Non esiste, forse, inizio migliore per una riflessione sulla trasmissione del Vangelo ai giovani che una citazione della *Christus vivit* di papa Francesco, nella quale si dà viva voce alle discussioni emerse durante il Sinodo dei vescovi dell'ottobre 2018, dedicato proprio al tema *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*.

Ecco, allora, cosa vi si legge al numero 40: «Al Sinodo si è riconosciuto che “un numero consistente di giovani, per le ragioni più diverse, non chiedono nulla alla Chiesa perché non la ritengono significativa per la loro esistenza. Alcuni, anzi, chiedono espressamente di essere lasciati in pace, poiché sentono la sua presenza come fastidiosa e perfino irritante. Tale richiesta spesso non nasce da un disprezzo acritico e impulsivo, ma affonda le radici anche in ragioni serie e rispettabili: gli scandali sessuali ed economici; l'impreparazione dei ministri ordinati che non sanno intercettare adeguatamente la sensibilità dei giovani; la scarsa cura nella preparazione dell'omelia e nella presentazione della parola di Dio; il ruolo passivo assegnato ai giovani all'interno della comunità cristiana; la fatica della Chiesa di rendere ragione delle proprie posizioni dottrinali ed etiche di fronte alla società contemporanea”».

E la domanda che sorge spontanea, dinanzi a tale disarmata e disarmante analisi, è proprio quella relativa al come sia stato possibile, soprattutto nei territori dove il cristianesimo è ampiamente presente sin dal suo sorgere, il verificarsi di una tale perdita di significatività dell'esperienza ecclesiale per le

nuove generazioni. Insomma, ecco il punto: com'è stato possibile, e in così poco tempo, l'ampliarsi del numero di giovani che - e qui citiamo il Documento preparatorio del Sinodo dei giovani — «non si pongono "contro", ma stanno imparando a vivere "senza" il Dio presentato dal Vangelo e "senza" la Chiesa»? Com'è accaduto tutto ciò? La questione, pertanto, riguarda l'origine di questo fenomeno e non più la sua verità e consistenza. La sostanziale indifferenza all'universo religioso delle nuove generazioni, almeno nei contesti occidentali, è un dato di fatto talmente evidente e condiviso, almeno da gran parte dei responsabili della comunità ecclesiale, che non v'è più bisogno di citare questa o quell'indagine sociologica per avvalorarlo (resta, in ogni caso, utilissima e consigliatissima almeno la lettura di Franco Garelli, *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio* [Bologna, 2020], al quale Vita Pastorale ha dedicato un assai stimolante Dossier).

La domanda d'oggi è, dunque, questa: com'è che viene al mondo una tale generazione — o forse già più d'una generazione — di giovani, maschi e femmine, per i quali Dio e Chiesa sono diventate parole vuote, questioni che non intercettano più il loro vissuto quotidiano? E com'è che neppure in periodi così problematici come quello che stiamo vivendo, come ci ha ricordato il Rapporto Istat 2020, che, a proposito delle abitudini religiose degli italiani durante il primo durissimo lockdown, il 64,5 per cento di giovani fino a 34 anni ha dichiarato di non aver mai pregato?

Ed è davvero frustrante dover ripetere, ancora una volta, che la risposta precisa a tali interrogativi è a nostra disposizione, da almeno sette anni, e cioè da quando papa Francesco, con la schiettezza che gli è propria, aveva invitato tutti noi i credenti a prendere coscienza del fatto che «negli ultimi decenni, si è prodotta una rottura nella trasmissione generazionale della fede cristiana nel popolo cattolico. È innegabile che molti si sentono delusi e cessano di identificarsi con la tradizione cattolica, che aumentano i genitori che non battezzano i figli e non insegnano loro a pregare, e che c'è un certo esodo verso altre comunità di fede. Alcune cause di questa rottura sono: la mancanza di spazi di dialogo in famiglia, l'influsso dei mezzi di comunicazione, il soggettivismo relativista, il consumismo sfrenato che stimola il mercato, la mancanza di accompagnamento pastorale dei più poveri, l'assenza di un'accoglienza cordiale nelle nostre istituzioni e la nostra difficoltà di ricreare l'adesione mistica della fede in uno scenario religioso plurale».

La radicale trasformazione delle generazioni adulte. Le parole appena citate vengono, infatti, da *Evangelii gaudium* (70), ma al momento non sono ancora diventate, nella coscienza ecclesiale, il punto di partenza per quella necessaria rifondazione missionaria della pastorale verso le nuove generazioni di cui pure

si parla al numero 105 di *Evangelii gaudium* e della quale *Christus vivit* offre le principali direttrici.

La trasmissione del Vangelo ai giovani deve, allora, partire e ripartire esattamente dal punto in cui si è interrotta. E si è interrotta a causa della radicale trasformazione delle generazioni adulte nate a partire dal secondo dopoguerra. Sono questi adulti che hanno chiesto i sacramenti per i loro figli, ma senza fede nei sacramenti; che hanno chiesto ai loro figli di pregare ma non pregano più; che hanno chiesto ai loro figli di partecipare alla vita della parrocchia ma non vi partecipano mai loro stessi; che hanno ridotto la coltivazione del sentimento religioso alla semplice frequenza dell'ora scolastica della stessa; che, infine, chiedono ai figli di conoscere Gesù e il Vangelo ma loro non ne sanno più nulla.

E ancora si dovrà fare mente al fatto che all'origine di questi comportamenti, che provocano l'interruzione della trasmissione generazionale della fede, si trova il fatto che gli adulti odierni hanno dato vita a un immaginario della vita adulta del tutto depurato da ogni riferimento al Vangelo. Un immaginario post-cristiano della vita adulta. Viviamo — evidenzia giustamente papa Francesco — nell'epoca dell'adorazione della giovinezza: un'adorazione che gli adulti vivono ogni istante e che è l'unica cosa che ormai riescono a testimoniare ai loro figli.

La missione, allora, che qui si annuncia in modo impellente alla comunità cristiana è quella di farsi carico di queste evoluzioni/involuzioni culturali della nostra società. Essa dovrà trovare modo per intercettare e, in qualche misura, "sfidare" l'immaginario adulto votato al giovanilismo e lavorare per una sua completa ristrutturazione nella logica del dono, della cura, della generatività. Trasmettere il Vangelo ai giovani sarà, in definitiva, possibile nella misura in cui i credenti si assumeranno l'onere di mostrare e gioiosamente testimoniare come sia esattamente l'incontro con Gesù la mossa giusta per una vita adulta pienamente compiuta e realizzata, sotto le condizioni culturali del tempo dato. I giovani, del resto, non cercano altro che diventare adulti! Anche oggi.

APPUNTAMENTI

LUNEDI 11 OTTOBRE

h 09,00 S. Messa (def. fam. Anceschi e Martelli)

MARTEDI 12 OTTOBRE

h 18,30 S. Messa (def. Mario e Teresa)

MERCOLEDI 13 OTTOBRE

h 09,00 S. Messa

h 20,45 Incontro Caritas Zonale con il Vicario Episcopale

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE

h 17,30 Adorazione Eucaristica e Confessioni

h 18,30 S. Messa

VENERDÌ 15 OTTOBRE

h 09,00 S. Messa

SABATO 16 OTTOBRE

h 09,30 Incontri in preparazione al matrimonio cristiano

dalle 17,00 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare

DOMENICA 17 OTTOBRE – DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

h 09,00 S. Messa

h 10,15 S. Messa e catechismo 2°-3°-4° anno

h 11,30 S. Messa

h 18,30 S. Messa

INCONTRI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Date del prossimo corso: sempre ore 9.30 – 12.30

SA 16/10/2021 - SA 23/10/2021 - SA 13/11/2021 - SA 20/11/2021

Chi fosse interessato può già prendere contatto con il parroco.

CATECHISMO 2021-2022

Sul sito parrocchiale trovate le informazioni sui percorsi e sulle modalità di partecipazione.

Iniziazione cristiana

2°-3°-4° - Domenica 17/10

4° anno - Lunedì 18/10

3° anno – Martedì 19/10

2° anno – Mercoledì 20/10

1° anno – Solo per i genitori: incontro in oratorio alle ore 21 nei giorni mercoledì 20 e 27 ottobre

Preadolescenti-Dopo cresima

Al venerdì ore 14 ogni quindici giorni. Prossimo incontro il 22/10.

Adolescenti e giovani

Con l'oratorio di Segrate. Informazioni da don Paolo